

L'INTERVENTO

Il segretario del Sap contesta il provvedimento scattato dopo l'aggressione al pronto soccorso

Spacca lo zigomo a un poliziotto e va ai domiciliari Protesta il sindacato

L'aggressione del poliziotto in servizio, colpito con un pugno al volto da un paziente che stava dando in escandescenze nel pronto soccorso dell'ospedale di Manduria, sta avendo l'eco che merita soprattutto tra le forze dell'ordine. Dopo l'intervento di ieri del segretario generale del sindacato autonomo di polizia (Sap) che chiedeva la dotazione delle pistole taser per il personale in divisa (arma che eroga scariche elettriche in grado di immobilizzare momentaneamente chi viene colpito), ieri è stato lo stesso dirigente sindacale a tornare sull'argomento e questa volta batte il ferro su un tema molto caro alla categoria, quello della giustizia della pena. «Apprendiamo con molta amarezza, dalla stampa locale - scrive il sindacalista in un comunicato stampa - che il ventottenne resosi responsabile dell'aggressione immotivata ai danni di un poliziotto,

presso il pronto soccorso dell'ospedale "Giannuzzi" di Manduria, è stato sottoposto al regime dei domiciliari. Evidentemente - aggiunge il segretario Paoloni - uno zigomo fratturato e 30 giorni di prognosi, possono restare impuniti».

La conclusione del rappresentante sindacale dei poliziotti è scontata. «Purtroppo - scrive questa è la dimostrazione che chi delinque, lo fa, perché sa di restare impunito. Chi colpisce un poliziotto con violenza - sottolinea il rappresentante della categoria - non colpisce solo l'uomo in quanto tale, ma attenta ad un'istituzione dello Stato. Questo dovrebbe bastare a comminare una pena esemplare».

Di eventuale pena se ne parlerà più avanti quando si concluderà l'inevitabile processo a carico dell'esagitato tarantino reduce di una ceri-

monia di matrimonio con relativa cena e del buon vino. È successo nella notte tra sabato e domenica 22 luglio. Soccorso da un'ambulanza del 118 chiamata dai parenti, il ventottenne protagonista della vicenda è stato soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Giannuzzi di Manduria dove aveva cominciato ad esibirsi in scene di esagerata vivacità con insulti rivolti al personale sanitario dai quali rifiutava ogni trattamento.

Nell'imbarazzo dei familiari che lo accompagnavano, il comportamento del giovane aveva cominciato a rappresentare pericolo non solo per il personale ma anche per gli altri pazienti che attendevano il proprio turno. Motivo per cui il medico di turno ha chiesto l'intervento del vigilante dell'istituto Vis, presente in ospedale, e della polizia. In un primo momento, con l'invito a calmarsi da parte degli

infermieri e della guardia giurata, il tarantino sembrava si fosse calmato ma con l'arrivo dei due poliziotti che nel frattempo erano arrivati rispondendo alla richiesta di aiuto del medico, l'uomo si è scagliato contro il primo agente sferrandogli un violento pugno in pieno volto facendogli perdere i sensi. A quel punto tutto il personale presente lo ha immobilizzato e, su disposizione del magistrato di turno, è stato dichiarato in arresto nel proprio domicilio.

Il poliziotto ferito ne avrà per trenta giorni per la rottura di uno zigomo.

N.Din.



Peso: 27%